

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

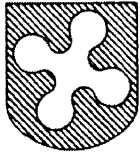
Il sottoscritto consigliere

premessso che

- Il nuovo Piano Provinciale Cave adottato dalla Provincia di Bergamo prevede una volumetria complessiva di escavazione che include, oltre alle previsioni dell'ordinaria attività edilizia, le necessità relative alla realizzazione dell'Alta Capacità Ferroviaria, della BRE-BE-MI (Brescia-Bergamo-Milano) e della Bretella di collegamento Autostrada MI-VE con Bre-Be-Mi;
- Nel Piano Provinciale Cave (P.P.C.), sul territorio di Fara Gera D'Adda è stato identificato un giacimento denominato Gg 11 (II Settore merceologico sabbia e ghiaia") di estensione di circa un milione di metri quadri, con una potenzialità estrattiva di quarantatre milioni di metri cubi;
- Il citato Piano Provinciale Cave, nel territorio di Fara Gera d'Adda, non prevede ambiti estrattivi;
- L'area relativa del giacimento è centrale e compreso in una più ampia zona identificata, dalla stessa Amministrazione Provinciale di Bergamo nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale 2003, come "area di particolare interesse paesistico e naturalistico";
- L'Amministrazione comunale di Fara Gera D'Adda ha presentato - rispettando i termini previsti - le osservazioni contrarie all'estrazione in tale giacimento ed argomentate come si noterà all'allegato del Verbale Delibera N. 104 del 08.10.2003
- L'Amministrazione comunale di Fara Gera D'Adda ha richiesto alla Provincia di Bergamo lo *stralcio*, dal nuovo Piano Cave Provinciale, del giacimento - individuato nel suo territorio come GG11 per una superficie di Ha 99.90,49 - ed inoltre ha richiesto che per il futuro venga vietata, in tutto il suo territorio, qualsiasi attività estrattiva (Verbale Delibera N. 44 del 17.11.2003);

considerato che

- Nel territorio dei Comuni di Treviglio, Pontirolo Nuovo, Canonica, Arcene, Brembate, Cassano d'Adda e Trezzo sull'Adda, limitrofi e confinanti al Comune di Fara Gera d'Adda esistono e sono in attività estrattiva non meno di una decina di cave;
- Da notizie locali si apprende che la proprietà ha posto in vendita i suoi terreni, e che il probabile acquirente sarebbe una società che sembrerebbe far capo ad uno dei maggiori gruppi presenti sul mercato nel settore scavi, costruzioni stradali e ferroviarie;
- Vi è la possibilità che tale giacimento possa essere individuato come una "cava di prestito" - nonostante le volumetrie di escavazione siano già incluse nel P.P.C. - legato alla realizzazione di una delle "opere di interesse pubblico" previste in Lombardia;



- L'individuazione di eventuali *cave di prestito* sarà successiva alle adempienze dell'Amministrazione Provinciale e, come previsto dalla Legge Regionale n. 14 del 1998, sarà di competenza della Regione Lombardia;

chiede di sapere se

1. Se la Giunta ha intenzione di consentire, ai sensi della l.r.14/1998 art. 38, l'attività di escavazione nel sopra citato giacimento di Far Gera d'Adda;
2. se l'individuazione di una *cava di prestito*, per la realizzazione delle *opere di interesse pubblico*, non sia una sconosciuta forzatura visto che lo stesso Piano Provinciale Cave di Bergamo include già la volumetria necessaria alla realizzazione di tali opere infrastrutturali.

Carlo Monguzzi

Milano, 17 dicembre 2003